

## La scheda Ecco chi sono gli 8 indagati

■ Sono otto le persone a cui militari della guardia di finanza e i carabinieri hanno notificato l'ordinanza di misure cautelari (arresti domiciliari o obbligo di dimora) emessa dalla magistratura barese nell'ambito di una indagine sulla gestione della sanità pugliese. Agli arresti domiciliari sono stati posti l'ex direttore generale della Asl di Bari **Lea Cosentino**, di 42 anni; **Antonio Poscia**, di 50, legale rappresentante della Ags Netcom srl, che avrebbe bonificato i locali della Asl dalla presenza di eventuali microspie; **Leonardo Digirolamo**, di 67 anni, avvocato e dirigente dell'ufficio legale dell'Asl Bari; **Giuseppe Lonardelli**, di 59 anni, direttore sanitario dell'Ospedale Giovanni 23/mo di Bari ed ex direttore sanitario dell'Asl Bari; **Eustachio Nettis**, di 43, medico in servizio nell'unità operativa di allergologia del Policlinico di Bari. Sono stati sottoposti al divieto di dimora rispettivamente a Caserta e Civitanova Marche **Agostino Cirillo**, di 61 anni, primario di allergologia dell'ospedale di Caserta, **Stefano Pucci**, di 44, primario di allergologia a Civitanova Marche e **Vito Modesto Mastrangelo**, di 63, funzionario dell'Asl di Altamura (Bari) a cui è stato imposto il divieto di dimora a Gravina in Puglia (Bari). **Antonio Colella**, funzionario Asl, è irreperibile.